

SVANTAGGI STRATEGICI

L'apprendimento per compensazione delle proprie debolezze è un percorso difficile e faticoso, ma al tempo stesso rende più forti. Ce lo insegnano noti imprenditori dislessici

Malcolm Gladwell
giornalista, sociologo e autore di bestseller



L'ESSERE umano ha due modi di apprendere: per capitalizzazione o per compensazione. Il primo è il più comune e si basa sui punti di forza. Chi nasce e cresce in una famiglia benestante, si laurea presso un'eccellente università e consegue un master, ha già la strada spianata per una vita di successo. Il secondo invece è inusuale. Non consiste nello sfruttare i propri punti di forza, ma nel compensare le proprie debolezze. L'apprendimento per compensazione è molto più difficile e faticoso, ma al tempo stesso più potente. Ci sono numerosi casi di imprenditori ai quali, in un certo momento della loro vita, viene diagnosticato un problema di apprendimento, come la dislessia. E non stiamo parlando di una mi-

noranza, ma di casi come Charles Schwab, Craig McCaw, il fondatore di McCaw Cellular, Richard Branson e Paul Orfalea, il creatore della catena Kinko's, servizio in outsourcing per la stampa. Immaginate di soffrire di dislessia e di dover iniziare la prima elementare. A scuola vi chiedono di leggere e scrivere, due cose che non siete in grado di fare. Come reagireste? La maggioranza si dà per vinta, altri invece non si lasciano abbattere e finiscono per vincere.

Quattro abilità sviluppate grazie alla dislessia

Per sopravvivere durante gli anni scolastici, chi soffre di dislessia ha bisogno di trovare qualcuno che faccia i compiti al posto suo. Sembrerà strano ma, parlando con



persone dislessiche, ho scoperto che tutte loro hanno trovato, sin dall'inizio del percorso scolastico, qualcuno di cui potersi fidare, un amico stretto, che svolgeva i compiti al loro posto. In altre parole, hanno imparato a delegare.

Un'altra cosa che una persona apprende è risolvere i problemi. Infatti, quando ci si trova davanti a uno dei più grandi ostacoli che uno studente possa incontrare, si scopre che l'unica soluzione è affrontare questo ostacolo e trovare il modo e la forza di superarlo. Inoltre una persona dislessica sviluppa una grande capacità di comunicazione verbale. Ho trascorso molti anni intervistando persone dislessiche e questo punto è ricorrente: tutti loro sono riusciti a risolvere situazioni complicate grazie all'uso della parola.

Infine, una persona dislessica ha la potenzialità per diventare un grande leader. L'unico modo per affrontare la scuola è con un gruppo di amici, all'interno del quale serve sempre una persona che sia di ispirazione e motivazione.

In conclusione, quando una persona che soffre di dislessia termina i suoi studi e intraprende la sua carriera lavorativa, ha già sviluppato inconsapevolmente quattro abilità essenziali per un imprenditore: capacità di delegare, leadership, comunicazione verbale e problem solving.

Questo è affascinante, in quanto una persona non avrebbe potuto apprendere tutto ciò se non avesse sofferto di dislessia. Ciò obbliga a ripensare alcuni concetti sta-

biliti intorno all'educazione. Oggi i genitori si preoccupano di offrire ai loro figli il maggior numero possibile di vantaggi ma... se questa non fosse la strada più conveniente? E se gli svantaggi strategici fossero in realtà più importanti dei vantaggi strutturali? Ciascuno degli imprenditori con cui ho parlato mi ha confessato che, se non fosse stato per la dislessia, non sarebbe mai arrivato dove è ora. Difficilmente un genitore vorrebbe che il proprio figlio soffrisse di alcun tipo di difficoltà e ostacolo. Sarebbe però opportuno dare un freno alla costante ricerca di vantaggi e agevolazioni e iniziare a chiedersi che tipo di svantaggi sarebbe utile frapporre nel proprio cammino e in quello dei propri figli. ■

Malcolm Gladwell, giornalista, sociologo e autore di bestseller, è uno degli autori più influenti della sua generazione e i suoi lavori si caratterizzano per contenuti pungenti e controintuitivi e per un eccezionale storytelling. Gladwell è stato nominato fra le cento persone più influenti dal *Time* e top global thinkers da *Foreign Policy*.

Sarà presente quest'anno come speaker al World Business Forum che si terrà il 30 e 31 ottobre al Mico a Milano, il più importante congresso di business leader in Europa che offre un'esperienza unica di apprendimento, ispirazione e prezioso networking tra oltre 2.300 senior manager.



World Business Forum MILANO

Visita l'area riservata My Manageritalia > Servizi professionali e scopri l'offerta esclusiva dedicata agli associati Manageritalia per parteciparvi.